

SALVIAMO L'UMBERTO NOBILE

In oltre un decennio l'istituto Umberto Nobile ha avuto il tempo di formarsi, di crescere e diventare quel che è oggi: un'ottima scuola, pronta ad offrire ai propri allievi corsi sperimentali e d'approfondimento, con personale qualificato. E' uno dei pochi istituti nella provincia che accoglie bambini sordomuti e diffonde il linguaggio dei segni, si pone all'avanguardia con l'adozione della LIM (Lavagna Multimediale Interattiva), ospita la scuola di musica Vivaldi e la scuola serale per adulti, un corso per dislessici, corsi d'informatica, ceramica, lingue straniere e tanto altro ancora.

Tutto questo sta per finire, grazie ad una delibera comunale del 21 ottobre. Secondo la nuova legge D.L. 6 luglio 2011 n.98, che riguarda urgenti disposizioni in materia di stabilizzazione finanziaria (taglio ai costi, sostanzialmente), bisogna creare istituti comprensivi, cioè istituti che dalla scuola materna a quella secondaria facciano capo ad un solo dirigente ed una sola segreteria. Essendoci sul territorio di Ciampino due Circoli ed un unico istituto secondario (ricordiamo che la L. Da Vinci è già un istituto comprensivo), per la giunta comunale è stato logico pensare di dividere letteralmente a metà l'Umberto Nobile: una parte farà capo al primo circolo e la seconda parte al secondo circolo. Prima di tutto, la legge del 6 luglio non parla di smembramento di istituti preesistenti, ma di riassetto della rete scolastica. Inoltre questa legge è pensata conservando una CONTINUITA' DIDATTICA che per l'Umberto Nobile sarà impossibile: i docenti, infatti, non sono legati alle sezioni ma ad una graduatoria, con il risultato che gli alunni perderanno i propri insegnanti.

Inoltre l'istituto, vedendo dimezzati i propri spazi, non solo non potrà più offrire ai propri allievi tutto ciò che offriva precedentemente, ma non potrà neanche ospitarli tutti: verranno SORTEGGIATE alcune sezioni e inviate al nuovo istituto, ossia l'altra metà; questi bambini non perderanno solo i loro insegnanti, ma anche la loro scuola. Questo, ovviamente, non considerando un'altra premessa della legge del 6 luglio, ossia quella di RIDURRE IL DISAGIO DEGLI ALLIEVI.

All'atto dell'iscrizione, i genitori firmano un PATTO EDUCATIVO, un contratto a tutti gli effetti di legge, che in questo modo viene violato: *qualcun altro*, arbitrariamente e coattamente, toglie ai genitori la libertà di decidere dove iscrivere i figli, deportandoli in un istituto diverso da quello prescelto.

Ma la cosa più grave è che la legge prevedeva che la giunta comunale ascoltasse i Consigli d'Istituto prima di prendere decisioni. Ebbene, IL CONSIGLIO D'ISTITUTO DELL'UMBERTO NOBILE NON E' STATO ASCOLTATO, vedendo ignorata la propria delibera del 13.10.2011. Non è stata ascoltata neanche la cittadinanza che ha raccolto oltre 600 firme ed ha manifestato il 18 ottobre per opporsi a questa decisione. I signori della giunta forse dimenticano che occupano le loro poltrone grazie a noi cittadini e per noi cittadini.

Aiutiamo i bambini dell'Umberto Nobile a far valere i loro diritti!

Una madre

Per contatti: **docenti nobile@yahoo.it**